

1795. 18. Agosto

31

L. 100 di Livello fatto dal S. M. S. Sig. D. e C. C. Don Pietro
Minetti Reg. Amm. G. G. del fondo di Relig. in
Milano della porzione di Casa, e due pezzi di
terra in tutto di Berg. li 4. cent. 57. p. p., o co-
me in fatti di provenienza dal vacante Benef. di
S. Ant. Abate di libera colazione eretto nella
Parrocchia di S. Maria Mag. C. C. di S. Maria a favore
del Sig. Gio. Ant. Biragorzi l'annuo Canone
di L. 60. da pagarsi metà nel g. di S. Gio. Batt. e
l'altra metà nel g. di S. Martino di ciascun anno,
col Josepho a S. Martino dello scorso anno 1794. in
avanti, incominciando il primo pagamento / attesa
il saldo della rata prossima scorsa già presentato /
nel g. di S. Martino prossimo, e così successivamente
di termine in termine, e come più diffusamente
in questo rogito dal Sig. Carlo Doni f. Scirra Moz.
Coll. di Milano

n. 543. Prescritto 23. Febbre 1796. alla R. C. C. del fondo di
religione milanese.

30

¶ ¶ ¶ ¶ ¶ ¶ ¶ ¶
¶ sic ut infra habetur in abbatibus nec non in propriis locis
Nel nome del Signore. L'anno dalla sua
nascita millesettecento novantacinque, corres-
pondo l'Indizione decima terza giorno di
venerdì ventotto del mese di Agosto.

Volendosi dalla Regia Amministrazione Generale
del Fondo di Religione in Milano Livellare
gl'infra scritti Beni di ragione del vacan-
te Beneficio di S. Antonio Abate di libera
collazione eretto nella Chiesa barrocchella
di Gorta Maggiore bieve d'olgiate Olona
furono dalla medesima fatte esporre le
Cedole invitatorie per il livello suddetto
indicato altresì in esse il giorno 30. Aprile
dello scorso anno 1794. per la deliberazio-
ne previa però l'asta da tenersi nell'
ufficio della stessa Regia Amm.^{ne}, e come
da dette Cedole, a cui vi è attergata la de-
clazione della loro pubblicazione, ed affipio-
ne del tenor seguente.

A.

Terreni di terra, e sedime di Casa da Livellarsi
Dalla Regia Amministrazione Generale del fon-
do di Religione nella Città, e Provincia di
Milano si vogliono livellare li sotto descritti

pezzi di terra, e Sedime di Casa di ragione
ne del vacante Beneficio di S. Antonio Abate
ite di libera colazione eretto nella Chiesa
Carrocchiale di Gorla Maggiore Cive di
olgiate Olona; epperò chi aspira all'acquij
ito compaja munito d'idonea cauzione nel
Sala di Residenza del Regio Sigl Am
ministratore Generale posta nella Casa così
detta del Ducato nella Contrada dell'agnello
al n.º civico 963. il giorno di Mercoledì
30. del prossimo mese di Aprile alle ore
dieci della mattina dove si apriranno gli
Incanti, e sotto i Capitoli esistenti negli atti
di quest'ufficio si delibererà il ~~best~~ livello
di detti pezzi di Terra, e Sedime di Casa
al miglior offerente, se così salva la Su
periore approvazione.

Col possesso a S. Martino 1794.
Quali pezzi di Terra, e Sedime di Casa sono li
seguenti:

Corzione di Casa d'affitto nelle tavole censuarie
al n.º 88 p. sub. 3. — di bz 1.4 — g 33. p. —
Arzag. al n.º 133. — — — — — p. 4 — s. 1. 5.
— — — — — di 14 p. g 38. 3. 5.

Somme Controste — di 1.7 p. g 38. 3. 5.
Simile in Costa al n.º usq. p. s. 4 — 18. 4. 5.
In tutto — Gery 4. g 4. g 57. p. n.
Milano dalla Regia amministrazione Genera
le del Fondo di Religione li 18. Marzo
1794.

Sott. Maderna Notaro Concepista.
A tergo = 1794. d 31. Marzo.
Attesto io sottoscritto d'aver pubblicato, ed
affisso alli luoghi soliti e Carrobj della
Città di Milano Cedole simili a questa,
e di aver mandato alli luoghi descritti in
detta Cedola, e per fede
Sott. Gio: Antonio Viganò Trombetta.
L'asta d 30. Aprile 1794.

Bonif. 278
Regia amministrazione gl'incanti per det
to Livello, non che pubblicati li Capitoli re
lativi al medesimo, dopo alcune obblazioni
fatte da Concorrenti, furono dall'Almo
Sigl Segretario Don Giuseppe Corti, come
Delegato dal Regio Magistrato Político Ca
merale attesa la malattia dell'in allora
Regio Sigl Amministratore del fondo di

Religione Don Francesco Alciati, delibe-
 rati li suddetti Beni al Sigl Carlo Al-
 ciati Notaro di Milano per persona da
 dichiararsi, per l'annuo Canone di Lire
 Sepantatre, salva però la Superiori
 approvazione, e fu ritenuto a cauzione
 del Contratto il deposito da esso fatto di
 Sovrani quattro, come consta dall'atto di
 deliberazione, e Capitoli, che qui s'infe-
 riscono.

B.

Copia - 1794. 30. Aprile
 Onorando alle Cedole in data 18. Marzo
 prossimo scorso state pubblicate d'ordine
 della Regia Amministrazione Generale del
 Fondo di Religione per il livello di due
 pezzi di terra, e Sedime di Casa di ragio-
 ne del vacante Beneficio di S. Antonio
 Abate di libera colazione eretto nella Chie-
 esa barrocchiale di Forla Maggiore bieve
 d'Algate Olona, in tutto di Bergo 4. 7. 4. cen-
 siti Scudi 57. p. p. si sono sotto questo gior-
 no indicato in dette Cedole per la delibera-
 zione aperti nella Sala della Regia ammi-
 nistrazione del Fondo di Religione posta

Carlo Bonif.
 Regina Reg.

nella Casa con detta del Ducato di resi-
 denza del Regio Sigl Amministratore
 di detto Fondo aperti gli Incanti d'ordine
 dell'Ilmo Sigl Segretario Don Giuseppe
 Corti Delegato dal Regio Magistrato Poli-
 tico Camerale a presiedere a questi atto
 d'asta per opera di pubblico Subattore di
 questa Città.

In seguito a ciò si sono introdotti gli infra-
 scritti aspiranti nella Sala suddetta, e pub-
 blicati non che comunicati li Capitoli re-
 lativi al detto livello, fecero le loro ob-
 blazioni cioè:

Il Sigl Bernardo Cajmi per persona da di-
 chiararsi col deposito di Sovrani 77. 2.
 Il Sigl Carlo Alciati Notaro per persona da
 dichiararsi col deposito di Sovrani 77. 4.

Obblatori	Livello
Alciati	50.
Cajmi	55.
Alciati	56.
Cajmi	58.
Alciati	60.

Si è ritirato il Sigl Cajmi, e

restituito il deposito di Sovrani

N.º 6.

Non avendo voluto il prefato
Mmo Sigl. Segretario Corti de-
legato deliberare sull'ultima
obblazione, lo stesso Sigl. Al-
ciati a nome di persona da
dichiararsi ha offerto l'annuo

Livello di L. 63

In seguito a tale nuova offerta il predetto Mmo
Sigl. Segretario ne ha ordinato la pubbli-
cazione, la quale fu eseguita nelle consue-
te forme, ne essendo chi quella aumen-
tata ne fece eseguire, come si fece la
deliberazione a favore di detto Sigl.
Carlo Alciati per persona da dichiarar-
si per l'annuo Canone di L. 63. ritenuto
il possesso a S. Martino prossimo, salva
la superiore approvazione.

Sott. Carlo Alciati a nome di persona da di-
chiararsi.

Sott. Carlo Bonifazio Reina Not.º rogato.

Casi nei atti

Sott. Carlo Bonifazio Reina Not.º f.

C.

Capitoli per il semplice Livello de' Anni di
Campagna.

1. Sarà il Livello perpetuo pro se, et suis, et
quibus dederit, e di natura alienabile,
transitorio in qualunque persona a tenore
della seguente Grammatica d'ammortizazio-
ne, con che sia laica, e suddita della Lombar-
dia Austriaca.

2. Sarà affrancabile mediante il pagamento
che dovrà fare il Livellario della somma
capitale corrispondente al Canone, che pa-
gherà nella ragione del tre per cento col
preavviso però d'un trimestre da darsi
al direttario per il rimpiego del prezzo,
e in questo caso consolidandosi nel Livel-
laro il diretto dominio, gli si celebrerà
a di lui spesa l'istrumento d'affrancazio-
ne, con obbligo della manutenzione in
forma comune, e di ragione, con avvertenza
per maggior comodo del Livellario, che se
la somma totale dell'affrancazione arriverà
a L. 1000, o più potrà farla in tre rate, se
sino a sole L. 500 in due, e se ancor minore
dovrà farla in una sol rata, dovendo ciascu-

Carlo Bonif.
Reina Not.

- na rata e pere almeno di d'esm, sempre che l'importanza del totale annuo Canone non porti una somma minore.
3. Li Deni cadenti sotto li rispettivi contratti si daranno a corpo, e non a misura.
 4. Il pagamento del Canone si farà in due rate equali per metà, cioè la prima nel giorno di S. Gio: Battista, e la seconda nel giorno di S. Martino, e sempre per una sol mano.
 5. Ritardandosi dal Livellario il pagamento del Canone per un Mese dopo la scadenza delle rate, dovrà pagare d'cinque per cento in regola d'anno per quella somma, e tempo, in cui sarà stato moroso, senza che però ciò faccia di bisogno d'alcuna interpellazione ne giudiziale, ne stragiudiziale, e ben inteso, che qualora il ritardo fosse per un intero triennio, o che il debito degli atrasati, rebene conflato dagli interessi, o da minuti residui di Canoni in molti anni accumulati, arrivasse a pareggiare nel totale l'importanza del Canone di un triennio, in tal caso, o casi incorrerà nella pena della caducità *ipsis iure, et facto*, così piacendo

Carlo Ludovico Bonif.
Regio Sig.

- al Direttario, il quale avrà: ciò non ostante anche la ragione di conseguire li Canoni atrasati, e non pagati, e di più il suddetto interesse, ossia provvisione del cinque per cento, esclusa qualunque purgazione di mora, o altro beneficio legale a cui s'intenderà sin d'ora espressamente, ed in ogni più ampia, ed efficace forma rinunciato, con esplicita dichiarazione però, che non ostante s'è sopra convenuto interesse, non s'intenda mai tocca al Direttario la ragione di pretendere, e conseguire in qualunque tempo li Canoni maturati.
6. Nel caso d'alienazione del utile dominio dovràsi prima avvertire il Direttario, ed avrà questi due Mesi di tempo per deliberare se voglia usare del Beneficio della prelazione, ed usando pagherà un soldo meno per lira del prezzo stabilito per l'alienazione, e non usando della prelazione avrà il Direttario il dovuto laudemio, che sin d'ora, e perpetuamente resta fissato in un soldo per lira del prezzo, e sarà tenuto il Successore nel livello di farsi riconoscere